

DOMENICA 18 OTTOBRE 2026

IL GIARDINO DEGLI DÈI: LA VALPANTENA

Non distante dalla zona della Valpolicella si può scoprire una conca naturale che negli anni è divenuta un'importante meta turistica per le tradizioni, la storia, le arti oltre alla vocazione enogastronomica. È la **Valpantena**, splendido bacino che sale dalla città di **Verona** verso i **Monti Lessini**, che ha saputo conquistare un posto sempre più meritato nella sfera turistica in quanto trama avvincente di storia, arte e spiritualità. Sciorina, in questo periodo, il giallo e il rosso dei vigneti, alternati al verde argenteo degli antichi olivi a quello più scuro dei cipressi e delle querce. È faticoso, infatti, trovare una zona così molteplice e affascinante, dove non esiste ondulazione che appaia illuminata nella stessa maniera dal sole e dove la natura, talvolta, pare aver voluto esagerare, ostentando il suo repertorio di prospettive. Fin dal Medioevo la Valpantena, insieme alla Valpolicella, è stata considerata il giardino di Verona, capace di offrire in ogni stagione frutti, tonalità e sfondi paesaggistici davvero variegati, tra un continuo alternarsi di pianura, collina e montagna.

E il viaggio conviene (eccome!) sia alla scoperta dei muri a secco che ridisegnano a gradini i pendii della valle, sia soprattutto per l'infinità di sentieri, fra i quali è davvero piacevole perdersi, in particolare durante l'autunno che offre i colori caldi della lussureggiante vegetazione. Tutto questo giustifica l'appellativo meritato di **"Giardino Degli Dei"**.

Camminando sulla dorsale Preafita, che divide la Valpantena dalla Val Squaranto, inizia un percorso che unisce natura, fortificazioni e memorie, un'avventura fra storia e paesaggio. Nel procedere in gradevole salita si incontra il **castello di Montorio**, costruito nel X secolo su preesistenze romane, completato nel XII secolo e ampliato dagli Scaligeri. Oggi i resti del castello, con il castrum e la bastia, dominano la pianura urbanizzata.

Continuando la dolce dorsale appare l'imponente **Forte John**, struttura militare poligonale costruita dagli austriaci nel 1859 sopra i resti di un villaggio dell'età del bronzo.

E ancora oltre ecco un monolite di epoca romana o più verosimilmente di epoca precedente, il **Piloton**, una "colonna" segnava collocata dove si incrociano ben 5 sentieri. A Contrada Maroni, superata una deliziosa villa con i merli ghibellini si giunge all'inizio della mulattiera, denominata **"Piccolo Stelvio"**, che con 19 tornanti, che si snodano sinuosamente e con ritmo regolare, scende al punto di partenza in Santa

Maria in Stelle. Qui si trova l'ingresso di un interessantissimo ipogeo **paleocristiano** purtroppo non visitabile per noi.

SCHEDA TECNICA

Quota di partecipazione: € 40 per trasporto pullman

Partenza ore 7 .00 da Viale Villetta

Rientro: ore 20 traffico permettendo

Dislivello in salita e in discesa: m 350

Lunghezza: Km 11 circa

Pranzo al sacco

Scarpe con suola vibram e abbigliamento adatto alla stagione

Grado di difficoltà del percorso escursionistico: E

La partecipazione all'escursione richiede ai soci di essere dotati di equipaggiamento idoneo, di saper valutare le proprie capacità fisico-tecniche in relazione al percorso e di attenersi alle disposizioni del capogita che sovrintende solo agli aspetti pratico/organizzativi dell'iniziativa.

Per ulteriori informazioni: Valeria